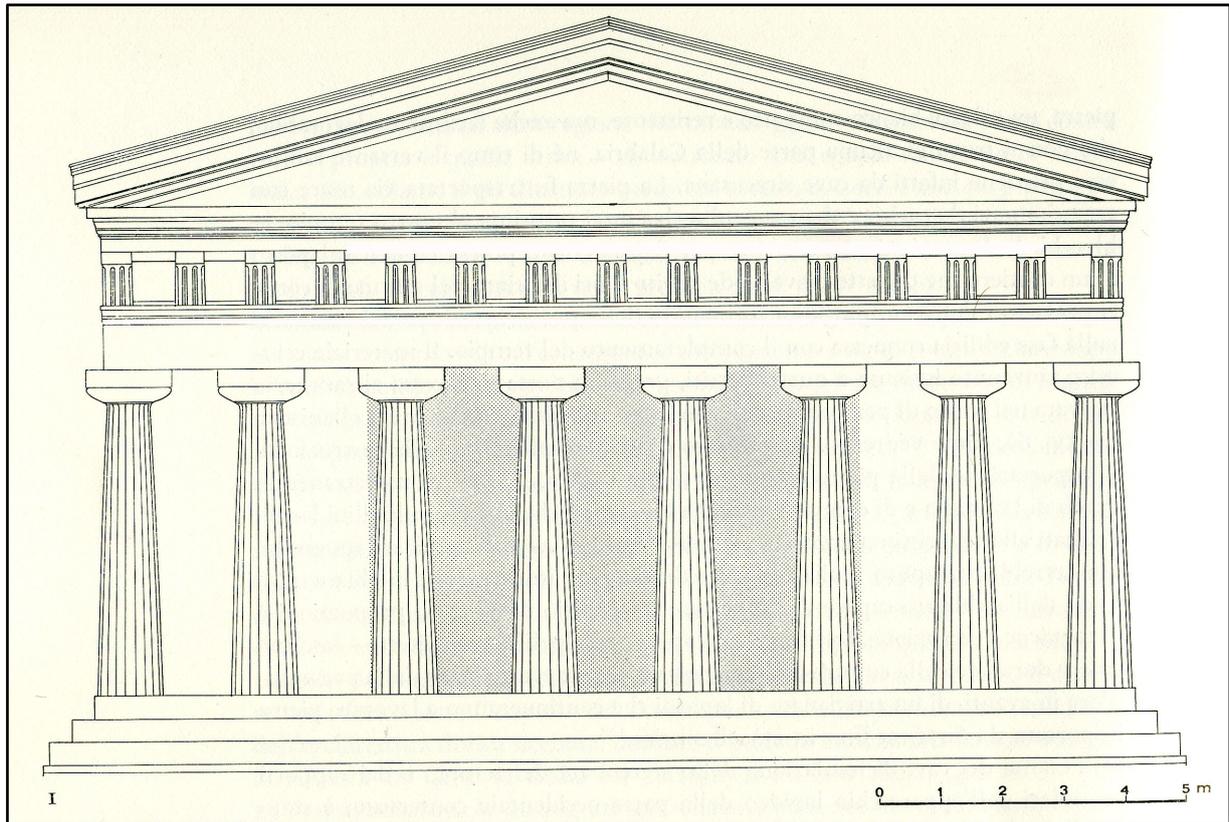
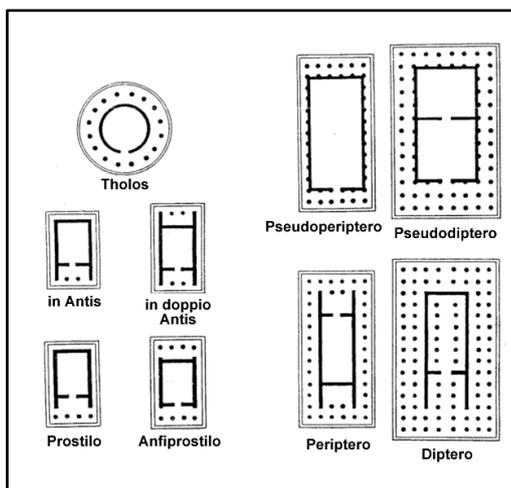


IL TEMPIO GRECO



Il tempio può essere considerato la più importante realizzazione dell'architettura greca. La codificazione che, in età arcaica, verrà sviluppata per l'architettura templare diventerà con l'ellenismo il linguaggio universale del mondo mediterraneo.

L'edificio vero e proprio era per i Greci la **casa del dio**, ovvero la **cella (naos)**. Questa ospitava la **statua della divinità**, mentre il culto si svolgeva su un altare antistante, all'esterno di esso ma dentro il **recinto sacro (temenos)** in cui si situava il tempio ed altri edifici ad esso connessi. Il luogo sacro (santuario) poteva ad esempio ospitare una serie di costruzioni di uso pratico, come i "tesori" (thesàuroi), che ospitavano i doni votivi- preziosi o anche di terracotta - offerti dalle città o da semplici cittadini, sale per banchetti (hestiatòria) e portici (stoai).



Sulla superficie superiore (**stilobate**) di una piattaforma, sopraelevata rispetto al terreno circostante, per mezzo di pochi gradini (**crepidoma**), si elevava la struttura della cella del tempio, caratterizzata dalle colonne.

La disposizione delle colonne determina la classificazione dei tipi di pianta del tempio greco, che ci è stata tramandata da Vitruvio (*De architectura*, 3,2):